



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE  
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':

Via Spinola di San Pietro, 1 - 16147 (GE)

Liceo Linguistico, Scienze Umane, Musicale e Coreutico "P. Gobetti)

CODICE

EDIFICIO	ATTIVITA'
031	A

COMMESSA: RESTAURO DELLA VOLTA DEL SALONE DEL PRIMO PIANO  
VILLA SPINOLA DI SAN PIETRO - SAMPIERDARENA

CODICE COMMESSA

-

FASE: PRELIMINARE

STATO: PROGETTO

N° TAVOLA

SCHEMA TECNICA DI RESTAURO PITTORICO

SCALA

-

PROGETTISTI:

ARCH. CLAUDIO MONTAGNI

Vico del Campanile delle Vigne7/9 GENOVA

REVISIONE	A	B	C	D	E	F
DATA	04/2019					

RIF. FILE ANAGEDIL:

STAFF di PROGETTAZIONE

APPROVAZIONE DOCUMENTO

Progettazione	Arch. CLAUDIO MONTAGNI	RESP. UFFICIO	
	Arch. ELENA LEONCINI	Arch. Roberta Burroni	
		DIRIGENTE TECNICO	
		Ing. Gianni Marchini	
		R.U.P.	
		Ing. Gianni Marchini	



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE  
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':

Via Spinola di San Pietro, 1 - 16147 (GE)

Liceo Linguistico, Scienze Umane, Musicale e Coreutico "P. Gobetti)

CODICE

EDIFICIO

ATTIVITA'

031

A

COMMESSA: RESTAURO DELLA VOLTA DEL SALONE DEL PRIMO PIANO  
VILLA SPINOLA DI SAN PIETRO - SAMPIERDARENA

CODICE COMMESSA

-

FASE: PRELIMINARE

STATO: PROGETTO

N° TAVOLA

SCHEMA TECNICA DI RESTAURO PITTORICO

SCALA

-

PROGETTISTI:

ARCH. CLAUDIO MONTAGNI

Vico del Campanile delle Vigne7/9 GENOVA

REVISIONE

A B C D E F

DATA

04/2019

RIF. FILE ANAGEDIL:

STAFF di PROGETTAZIONE

APPROVAZIONE DOCUMENTO

Progettazione

Arch. CLAUDIO MONTAGNI

RESP. UFFICIO

Arch. Roberta Burroni

DIRIGENTE TECNICO

Ing. Gianni Marchini

R.U.P.

Ing. Gianni Marchini

# SCHEDA TECNICA DI RESTAURO PITTORICO DELLA VOLTA DEL SALONE AL PRIMO PIANO NOBILE

## **STATO ATTUALE:**

**Ubicazione:** Soffitto voltato al primo piano nobile, salone centrale cui si accede dall'ex loggia-atrio

**Soggetto:** Volta a padiglione, con affresco delle Imprese di Megollo Lercari.

Al centro riquadro principale (n° 5) e intorno quattro riquadri:

1. LO SCHIAFFO DI ANDRONICO A MEGOLLO DURANTE LA PARTITA A SCACCHI con la scritta : "INIURIAM REPELLERE NITITUR"
2. IL CONSULTO CON FAMILIARI ED AMICI con la scritta : "AMICORUM OPE AD VINDICTAM SE ACCINGIT"
3. LA BATTAGLIA NAVALE con la scritta : "DUABUS TRIREMIBUS QUATUOR IMPERATORIAS VINCIT"
4. IL TAGLIO DEI NASI con la scritta : "INGEMISCENTIBUS PARCIT"
5. LA PUNIZIONE PUBBLICA DI ANDRONICO DAVANTI ALL'IMPERATORE con la scritta : "SUBIECTUM INIMICUM DESPICIT ET AMICUM RECIPIT IMPERATOREM"

Agli angoli dell'affresco gli stemmi delle Famiglie LERCARI (S1, S3) e SPINOLA (S2, S4)

Tra gli stemmi e le Scene delle vicende di Megollo le Figure allegoriche:

- f1. IN HUMILES BENEFICENTIA
- f2. RATIONABILIS IRA
- f3. SPES CERTA VICTORIA
- f4. FORTIDUDO IN ADVERSIS

**Autore:** Giovanni Carlone (1584-1631)

**Anno:** prima metà del 600

**Dimensioni:** vano rettangolare, lato est 14,85m, lato sud 9,62 m, lato 14,85, lato nord 9,62 m, altezza del vano nella parte centrale 11,75m

**Confini:** confina al di sotto con l'ex ingresso principale alla villa - lato mare (oggi accesso al cortile della scuola d'infanzia) che fino al 1622 era suddiviso in loggia porticata a tre fornici e salone atrio interno;

confina al di sopra con il vano del sottotetto delle; confina a nord con l'ex loggia, oggi sala d'attesa; confina ad est ed ad ovest con altri locali affrescati che oggi ospitano le segreterie didattiche, la dirigenza e la segreteria amministrativa.

### **CARATTERISTICHE TECNICHE INTERVENTO PRINCIPALE: Descrizione:**

Tecnica di esecuzione: dipinto murale ad affresco, le "giornate" sono state individuate chiaramente con l'analisi visiva ravvicinata

Tecnica di riporto del disegno: incisioni o graffito e/o matita sanguigna

Spessore e caratteristiche intonaco di supporto: malta a base di grassello di calce ed aggregati a granulometria fine, spessore strato 2 mm

Spessore e caratteristiche arriccio: malta a base di grassello di calce ed aggregati a granulometria media- grande, spessore strato 2-3 cm

Caratteristiche del supporto murario: volta in muratura (mattoni)

### **INTERVENTI SUCCESSIVI INDIVIDUATI:**

Descrizione: Sono stati individuate almeno due fasi di interventi successive che necessitano di uno studio di approfondimento successivo per comprendere se fanno parte dello stesso intervento originale o se si figurano come interventi di restauro successivi

### **ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE**

I principali fattori di degrado che interessavano i dipinti murali, riguardano principalmente la conservazione della pellicola pittorica e la conservazione del supporto nelle parti interessate da infiltrazioni di acqua. Le decorazioni seicentesche si presentavano uniformemente ricoperte da un deposito superficiale incoerente di notevole spessore (1-3 mm), con una diffusa craquelure del colore ed efflorescenze saline. Inoltre si individuano alcune macchie o alterazioni cromatiche localizzate in particolar modo sui colori rosso - rosati.

### **DIAGNOSTICA:**

Vengono previste da eseguire nella fase iniziale del cantiere

Analisi chimiche sui materiali costituenti, Analisi dei pigmenti e degli intonaci

Analisi dei sali solubili

### **INTERVENTO DI RESTAURO:**

#### **PRECONSOLIDAMENTO**

La prima fase di intervento consiste nel preconsolidamento della pellicola pittorica in fase di distacco mediante velinatura sublimante.

#### **PULITURA**

La rimozione meccanica dalla superficie pittorica dai depositi superficiali incoerenti che si sono depositati nel tempo (polveri atmosferiche) o sovrammessi ai fini conservativi da eseguirsi mediante pennelli morbidi e aspirapolvere. La metodologia di intervento verrà valutata in seguito ad una mirata campagna di prove di pulitura e consolidamento. L'intervento di pulitura potrebbe svolgersi dapprima con l'eliminazione dei depositi superficiali incoerenti di polveri nelle aree dove la pellicola pittorica si presentava ben coesa attraverso un passaggio di pulitura molto delicato eseguito con pennelli morbidi e aspiratori.

Nelle aree interessate da efflorescenze, si procederà con l'estrazione dei sali solubili degli strati più superficiali dell'intonaco mediante impacchi di carbonato di ammonio in idonea percentuale disciolti in acqua demineralizzata e carta giapponese, con tempi di contatto variabili e ripetuti. Sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi e dalle prove di pulitura si

procederà ad effettuare alcune prove di pulitura per valutare il metodo migliore per ottenere gli obiettivi concordati con la Direzione Lavori e la Soprintendenza: eventuale rimozione di strati pittorici protettivi sovrammessi, eliminazione dei depositi parzialmente coerenti, eliminazione delle macchie. L'eliminazione dei depositi parzialmente coerenti, delle macchie e del protettivo eseguita mediante vari passaggi di impacchi su carta giapponese con breve tempo di contatto di una miscela composta da EDTA tetrasodico e carbonato d'ammonio opportunamente diluiti in acqua demineralizzata fino ad ottenere una miscela basica e successiva neutralizzazione con acqua demineralizzata. Di seguito si ipotizzano due diversi percorsi di pulitura, ulteriormente affinabili in fase di esecuzione: Pulitura metodo 1: a) applicazione- previo test di efficacia e tempi di applicazione- di resina a scambio ionico IONEX OH frapponendo carta giapponese in piccole porzioni applicata tramite nebulizzazione di acqua demineralizzata seguita dall'applicazione della resina preferibilmente a spatola flessibile affinché vi sia uno stato sottile ed omogeneo. b) mantenimento della idratazione della resina accompagnata da azione meccanica di "massaggio" della stessa . c) asportazione della resina e della carta giapponese. d) risciacqui della superficie con acqua demineralizzata.

Pulitura metodo 2) : a) applicazione- previo test come sopra- di gel costituito da nevek, acqua demineralizzata, alcol, ed 1 per cento di Tween 20. L'Applicazione a pennello va effettuata frapponendo carta giapponese applicata tramite vaporizzazione di acqua demineralizzata; in entrambe i casi, la grammatura della carta giapponese, deve essere maggiore ( poi ti dico la grammatura precisa). b) eventuale tamponamento della superficie della carta con cotone umido per l'asportazione degli addensamenti di sporco inglobato nel nevek e nuova applicazione del gel. c) asportazione della carta giapponese. d) risciacquo delle superfici con acqua demineralizzata

**CONSOLIDAMENTO** Le operazioni di consolidamento riguardano la riadesione puntuale dell'intonaco al supporto mediante iniezioni localizzate con malta da iniezione a basso peso specifico a base di calci naturali esenti da sali efflorescibili , previa veicolarizzazione dei canali con acqua ed alcol. Le iniezioni saranno eseguite sfruttando come canali di adduzione le fessurazioni esistenti, previa chiusura di queste ultime, per evitare fuoriuscite di malta.

Il consolidamento della pellicola pittorica sarà eseguito in base ai risultati dei test preliminarmente eseguiti. A priori si possono citare due possibilità da valutare in loco, con l'utilizzo di NANORESTOR applicato a pennello, oppure microiniezioni di CaLoSil E25 per il consolidamento capillare.

**STUCCATURE** Verificato il corretto ristabilimento della coesione dell'intonaco al supporto si procederà alla stuccatura delle fessurazioni con un impasto compatibile con il supporto esistente mediante l'utilizzo di malta composta da grassello, stagionato 24 mesi, sabbia fine e polvere di marmo e metacaolino..

**INTEGRAZIONE CROMATICA** A seguito di valutazioni effettuate, in collaborazione con la Direzione Lavori, sulla base di campionature eseguite con diverse tecniche di reintegrazione cromatica della superficie, si procederà al ritocco pittorico eseguito con tecnica ad acquarello, con l'obiettivo di rendere l'intervento omogeneo con il contesto ma allo stesso tempo leggibile ad un'analisi ravvicinata.

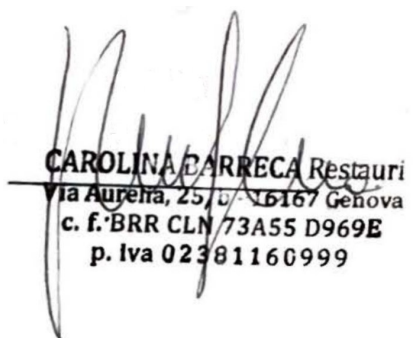
**PROTETTIVO FINALE**

Non si prevede nessun tipo di protezione finale

RESTAURO

CAROLINA BARRECA

FRANCESCA VENTRE



**CAROLINA BARRECA** Restauri  
Via Aurelia, 25/1 - 16167 Genova  
c. f. BRR CLN 73A55 D969E  
p. Iva 02381160999

